



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia Provinciale
per gli Appalti e Contratti

Servizio appalti lavori pubblici
Ufficio gestione gare lavori pubblici

☒ Via Dogana, 8 - 38122 Trento
☎ 0461.496444 - ☎ 0461.496422
serv.appalti.lav.pubb@pec.provincia.tn.it

NOTA DI CHIARIMENTO

Trento, 10 MAR. 2014

Prot. n. S171/2013/ 129437 /3.5-805

Oggetto: **gara d'appalto per l'affidamento dei LAVORI DI REALIZZAZIONE 1° LOTTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TRENTO 3 – VERSIONE SOTTOMONTE – E RETTIFICA S.S. 12.**

A seguito delle richieste di chiarimento formulate da un concorrente interessato a partecipare alla gara in oggetto, il competente Servizio Opere ambientali con nota prot. n. 0127417 dd. 07/03/2014 ha precisato quanto segue.

Quesito n. 1:

Si chiede il seguente chiarimento:

Premesso che

- a pag. 61 del documento n. 2 *Relazione Tecnica* è specificata la previsione di installazione di n.1 unità di desolfurazione avente una portata da 300 Nm³/h e n. 2 moduli costituenti l'impianto di cogenerazione a biogas;
- a pag. 33 del documento n. 58 *Computo metrico estimativo*, il numero d'ordine 217 computa n. 1 "impianto di cogenerazione a biogas, 2 moduli, scambiatore di calore" ed il numero d'ordine 219 computa n. 1 "unità di filtrazione biogas, torcia, desolfurazione. Q=300 Nm³/h";
- a pag. 8 del documento n. 62 *Clausole tecniche per la partecipazione all'appalto* la linea gas risulta comprensiva di n. 4 linee di desolfurazione e nessun impianto di cogenerazione a biogas. Si chiede di confermare che la dotazione della linea gas elencata a pag. 8 del citato documento n. 62 *Clausole tecniche per la partecipazione all'appalto* è impropria e quindi l'impianto di desolfurazione del biogas così come l'impianto di cogenerazione da 2 moduli, da fornire come dotazione minima nell'ambito del presente Appalto, risultano essere entrambi in quantità pari a n. 1 unità."

Risposta:

Si precisa preliminarmente che nell'allegato n. 62 "*Clausole tecniche per la partecipazione all'appalto*", è presente un refuso nel senso che le linee di desolfurazione non sono 4 ma 1, come coerentemente indicato negli altri elaborati di progetto. Per ulteriore chiarezza si precisa, come indicato nell'elaborato n. 58, che è presente un impianto di cogenerazione a biogas, costituito da 2 moduli, come rappresentato

anche negli elaborati grafici. D'altra parte si tenga presente che le unità di cogenerazione sono state dimensionate sulla base del comparto di digestione dei fanghi, diviso appunto in 2 linee, in quanto il calore è destinato al riscaldamento dei digestori. Nel progetto di base, il desolforatore è indicato con 2 valvole di carico, ipotizzando anch'esso diviso in 2 moduli in modo da rigenerarne metà per volta (ma anche in questo caso la soluzione non è vincolante). Si confermano tutti gli altri dati, con particolare riferimento alla portata, oltre alla conferma degli altri comparti quali l'unità di filtrazione biogas e la torcia.



IL DIRIGENTE
- dott. Leonardo Caronna -



DF/RG